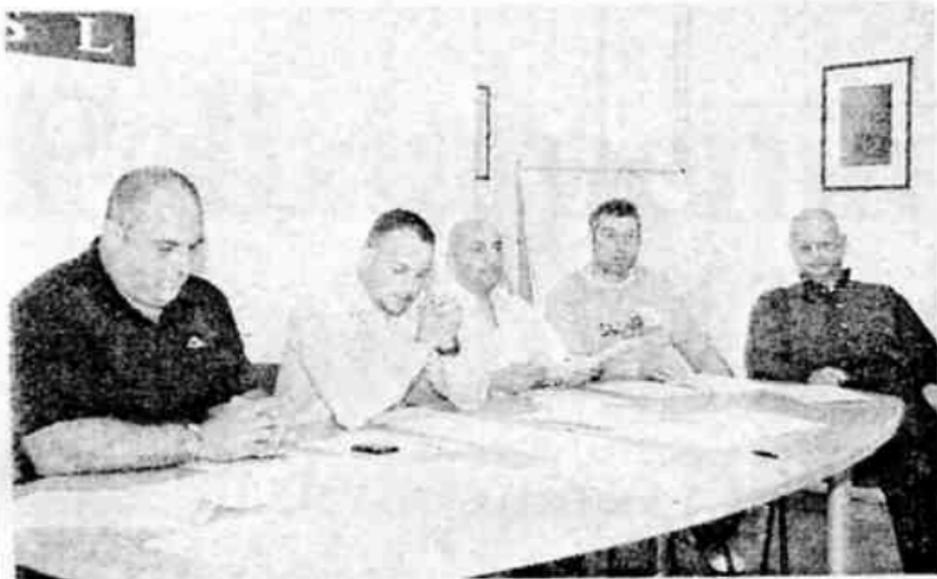


23 GIU. 2007

CAZZO. VCO.

«SANT'ANNA»



I sindacalisti ieri e, sotto, il direttore Madonna

'Carcere insostenibile' Direttore sotto accusa

«Una situazione insostenibile: sicurezza al di sotto dei livelli minimi, personale malgestito e sindacalisti vessati dalla direzione». Durissimi i termini della presa di posizione unitaria dei sindacati di polizia penitenziaria che ora vogliono parlare chiaro ai cittadini. E non solo ai cittadini ma anche alla direzione del Sant'Anna.

Perché è soprattutto al direttore del carcere, Paolo Madonna, che sono rivolte le accuse, e si tratta di accuse pesanti.

Cgil, Cisl, Uil, Asipp e Cnpp tutti d'accordo nel parlare di gestione del personale approssimativa, di intimidazioni e minacce ai sindacalisti, di un livello di sicurezza ormai inesistente aggravato dai comportamenti vessatori nei confronti degli agenti: «Siamo ad un punto di non ritorno - dichiara Alessandro Deliperi della Cisl - con agenti costretti a turni di 18 ore, un solo agente che deve controllare 50 detenuti, con i provvedimenti disciplinari usati per fermare le richieste legittime dei lavoratori e con la sicurezza a rischio. Gli agenti sono sotto organico da tempo, ma le responsabilità maggiori le ha la direzione che aggrava la situa-

zione».

Già reduce da un processo per atteggiamenti antisindacali e da un'ispezione ministeriale, il direttore del carcere non sembra aver mutato linea di condotta: «Il processo a Paolo Madonna - spiega Mininno Raffaele della Uil - è finito con un patteggiamento: il direttore si im-

pegnava a migliorare determinate situazioni. Ad oggi, dopo venti giorni, ancora nulla di fatto. Aspettiamo interventi dai parlamentari locali perché



al Sant'Anna la direzione rispetti le regole e per questo abbiamo scritto anche al Ministro della giustizia, On. Mastella». Oggi il Sant'Anna che dovrebbe contenere 180 detenuti ne contiene 330 e l'organico scarseggia di almeno 60 unità. «Il totalitarismo indiscriminato del direttore - dichiara Francesco Carracciolo dell'Asipp - che non rispetta nemmeno le leggi nazionali spinge gli agenti, fortemente provati, all'assenteismo che, ancor di più, aggrava la situazione».

Per lunedì 25 i sindacati hanno indetto una manifestazione con volantinaggio in Largo Aldo Moro a Modena.